

ELEZIONI IN SALOTTO/2

PERSONAGGI

ROSSELLA: è la padrona di casa. 44 anni, ex-maestra ed ex-assistente di nidi comunali, moglie di un medico ospedaliero, ha una figlia di 22 anni e un figlio di 18

GIULIANA: 38 anni, laureata in Lettere, ha lavorato come marionettista e ora anima «gruppi di espressione» con bambini. Moglie di un giornalista, ha due bambine di 5 e 10 anni

ELEONORA: 43 anni, diplomata alla Scuola Interpreti, ha lavorato in un'agenzia immobiliare. Moglie di un ingegnere idraulico, ha un figlio di 15 anni e una figlia di 11

NORMA: 43 anni, laureata in Lettere, fa, in casa, il lavoro di ceramista Separata, ancora solo di fatto, dal marito avvocato, ha un figlio di 15 anni



Casalinghe e voto: «La destra ignora i veri problemi»

La «casalinghitudine» va a votare Rossella, Giuliana, Eleonora e Norma, quattro casalinghe romane raccontano speranze e delusioni della politica. Chi difende il lavoro e la condizione e gli interessi di una casalinga? Per chi deve votare una donna che divide il suo tempo fra i figli, il marito, i lavori domestici? Quattro nposte politiche diverse per quattro condizioni che sembrano simili, ma non lo sono. E una paura comune: quella di una destra troppo forte

sentono a pieno titolo partecipi del bilancio familiare in qualche modo produttori di reddito (nei casi di Rossella e Giuliana pesa anche certo il fatto che i mariti guadagnano meno di tre milioni al mese)

Le elezioni hanno fatto tornare sotto i riflettori le associazioni delle casalinghe con quel pacchetto di voti che Federa Rossella Gasparini leader della più folta ha promesso di far passare da Berlusconi a Dini. Le nostre quattro interlocutrici come voteranno?

Rossella Voterò per i Verdi Facio un ragionamento terra terra la mia matrice familiare e culturale è di sinistra sono di sinistra per istinto ho votato per anni Pci poi Psi ma qual è la questione che mi sta maggiormente a cuore? L'ambiente. È l'unico fronte sul quale nel mio piccolo con la mia famiglia mi impegno faccio la raccolta differenziata dei rifiuti consumo poca acqua non uso sacchetti di plastica. Voto Verde anche se in Italia resta una scelta minoritaria e magari sarà un voto inutile.

Eleonora Voterò come ho sempre fatto prima il Pci ora il Pds. Però è una scelta affettiva ormai non più passionale convinta. Negli ultimi mesi ci sono state occasioni in cui mi sono detta ma guarda questi cosa combinano al momento del pasticcio sul decreto per gli immigrati oppure del patto con Berlusconi. E non ci sono più nel Pds belle figure carismatiche importanti.

Norma Anch'io voto a sinistra da sempre prima il Pci poi il Pds. E così continuerò a votare fino alla fine dei miei giorni. Quello che si è trasformato col tempo è il sentimento col quale vado a votare. Dichiararmi di sinistra per me vent'anni fa è stata una grande fatica perché venivo da una famiglia di destra. Sono credente per me sinistra significa da cattolica aspirare alla giustizia sociale. Finché sono stata sposata ero ricca così il mio voto era riparatorio e per paradosso più convinto. Ora che sono separata e sono più povera ho meno sensi di colpa. Ne credo che una vittoria della sinistra possa migliorare la mia

condizione materiale. Da artigiana lavoro in nero ma se in coerenza col mio voto volessi smetterla di evadere il fisco tra tasse e contributi dovrei incassare quattro milioni al mese per ricavare il milione netto che nesco a guadagnare oggi. E già adesso lavoro dodici ore al giorno se faccio i conti guadagno tremila lire l'ora.

Giuliana Io invece credo che se la sinistra vencesse e riuscisse a governare qualcosa di buono alle donne verrebbe in Emilia Romagna hanno servizi migliori per esempio. Vengo da Democrazia Proletaria per molti anni poi ho scelto l'indicazione di annullare la scheda. Quando ho cominciato a votare Pci mi sono spostata a destra. Collaboro alla Lega Ambiente però voterò Pds perché i Verdi mi sembrano poco politici. Il problema di cosa votare quest'anno poi mi si pone meno che mai perché io voglio fermare questa destra.

Rossella Anch'io sono spaventata. C'è una recrudescenza pratica mica solo ideologica nel lavoro di mio figlio i muri sono pieni di svastiche un amico di mia figlia è stato picchiato poche sere fa qui vicino. E accanto a questo c'è una recrudescenza di sessismo e di razzismo.

Giuliana Il problema è che non c'è e reazione a questo circola una specie di accettazione diffusa. Eleonora «Manca una risposta politica forte. Restando nelle scuole neppure le occupazioni sono state frutto di convinzione molti ragazzi non sapevano perché le facevano.

Chiediamo qual è la promessa elettorale che potrebbe riaccendere una scelta di voto che più o meno in tutte sembra al momento solo di fedeltà difensiva? Giuliana Il programma contenuto nella legge sui tempi promossa dalle donne del Pds. Ma è un programma impegnativo. E io non credo che la sinistra pure vincendo riuscirà a governare davvero.

Rossella L'occupazione giovanile. Vedo il disagio di questi ragazzi che dopo la laurea brancola no nel buio.

Eleonora «La sanità. Ho vissuto

nel Terzo Mondo ma il Terzo Mondo vero l'ho visto qui in certi ospedali»

Norma Non è del tutto vero. Per necessità ormai mi curo solo nelle strutture pubbliche e trovo isole di efficienza avanzate. Su questo piano però sono inferocita col Pds che tradizionalmente ha promosso una politica della sanità e dei farmaci gratuiti per tutti poveri e ricchi. E ora coi tagli alla spesa pagano i più deboli.

Giuliana Il problema in questo momento mi sembra sia riuscire a mantenere in piedi quel poco di buono che c'è. L'ultima domanda è avete mai sentito il bisogno di conquistare visibilità sociale scrivendovi a un'associazione di casalinghe? E condividete la loro battaglia per il salario alle donne che come voi lavorano in casa anziché nel mercato?

Rossella No perché non mi sento un'accantonata né un'emarginata. Anche se è giusto che ci siano associazioni che tutelino certi diritti. Il problema del denaro ce l'ho a volte è sgradevole non avere di sprone. Ma prima di dare un salario a persone come me che sono comunque tutelate penso che bisognerebbe offrire lavoro ai giovani o ai cinquantenni in cassintegrato.

Norma Mi sono iscritta a una di queste associazioni per un motivo pratico la tessera dà la possibilità di ottenere un miglior tasso d'interesse sul conto corrente in alcune banche. Per me è importante visto che i soldi che risparmio al momento rappresentano la mia unica sicurezza.

Giuliana «Sul salario ho riflettuto ma non ho sciolto il dilemma. So che è un obiettivo non condiviso dalla sinistra perché significherebbe una conferma della divisione sessuale del lavoro. Eppure a volte mi chiedo se finisse questo rapporto bello democratico che ho con mio marito non comincerei a soffrire di non poter mai contare sul denaro mio? Però non ho nessuna voglia di uscire allo scoperto in quanto casalinga lo casalinga lo sono a tempo questa per me è un'identità transitoria fluttuante»

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (PROVINCIA DI BOLOGNA) Estratto avviso di gara. Pubblico incanto con criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara ex art. 21 L. 109/94 così come modificato dall'art. 7 D.L. 101/95 convertito in L. 216/95 per lavori di rifacimento della centrale di trattamento acqua opere di straordinaria manutenzione interna e rifacimento impianto di ventilazione della piscina - XXV Aprile di via Carracci Importo a base di gara L. 151.300.000 + Iva Iscrizione Anc. cat. 5 a) cat. 5 b) fino a 75 milioni. Per partecipare alla gara dovrà essere presentata una busta sigillata e ceralaccata contenente l'offerta in bollo indirizzata al Comune di Casalecchio di Reno Segreteria Generale Ufficio Contratti Via Forretana n. 266 40033 Casalecchio di Reno (Bo) da far pervenire esclusivamente per posta raccomandata A.R. o posta celere entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8/5/1996 allegando pena la non ammissione alla gara la documentazione e le certificazioni richieste e specificate nel bando integrale copia del quale può essere richiesto a Ufficio Appalti c/o Servizio Tecnico Lavori Pubblici Tel. 051/598383 598386 E affisso all'Albo Pretorio del Comune. IL DIRIGENTE Ing. Sere Luigi Catani

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (PROVINCIA DI BOLOGNA) Estratto avviso di gara. Pubblico incanto con criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara ex art. 21 L. 109/94 così come modificato dall'art. 7 D.L. 101/95 convertito in L. 216/95 per lavori di rifacimento della centrale di trattamento acqua della piscina Martin Luther King di via dello Sport Importo a base di gara L. 459.000.000 + Iva Iscrizione Anc. cat. 5 b) fino a 750.000.000. Per partecipare alla gara dovrà essere presentata una busta sigillata e ceralaccata contenente l'offerta in bollo indirizzata al Comune di Casalecchio di Reno Segreteria Generale Ufficio Contratti Via Forretana n. 266 40033 Casalecchio di Reno (Bo) da far pervenire esclusivamente per posta raccomandata A.R. o posta celere entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14/5/1996 allegando pena la non ammissione alla gara la documentazione e le certificazioni richieste e specificate nel bando integrale copia del quale può essere richiesto a Ufficio Appalti c/o Servizio Tecnico Lavori Pubblici Tel. 051/598383 598386 E affisso all'Albo Pretorio del Comune. IL DIRIGENTE Ing. Sere Luigi Catani

CONSORZIO INTERCOMUNALE GAS ACQUA DEPURAZIONE Via Ho Chi Minh 8 Castelfidardo (An) Avviso di gara. Il Consorzio Intercomunale Gas Acqua e Depurazione di Castelfidardo (An) via Ho Chi Minh 8 Tel. 071/7822043 Fax 071/7821802 procederà all'acquisto del vestiario per il personale operativo per un valore presunto di L. 80.000.000 + Iva. Giorno fissato per la presentazione delle domande di partecipazione ore 12.00 del 3/5/96. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 11/4/96 e può essere richiesto anche via fax alla Segreteria dell'Ente. IL PRESIDENTE Trifini dott. Ssa Donatella

COMUNE DI VITTORIA Avviso di pubblico incanto. Si rende noto che in data 13/5/1996 questa Amministrazione espletata la gara di Fornitura arredo scolastico importo a base d'asta L. 348.682.000. Il bando integrale sarà pubblicato nella GURS n. 16 del 20/4/96. IL SINDACO on. Francesco Aiello

VENEZIA 16 APRILE ore 17 sala S. Leonardo LULIVO (Lega per il Nord) Massima CACCIARI (Sindaco di Venezia) Alfiero GRANDI (Capolista Pds Veneto 2) Bruno TRENTIN Responsabile Ufficio Programma Cgil discutono sul tema CITTÀ, CULTURA, LAVORO

Le ragioni del SOCIALISMO Mensile diretto da Emanuele Macaluso Nel numero di Aprile articoli di Tempestini • Colajanni • Covatta Parlati • Fornaro • Napolitano • Godart • Villari Nell'inserto i socialisti spagnoli tutti i mesi in edicola e in libreria a lire 5.000

Sergio Flamigni Trame atlantiche Storia della Loggia massonica segreta P2 Il nuovo libro dell'autore di «La tela del ragnò» «Il delitto Mora» KAOS EDIZIONI

MARIA SERENA PALIERI ROMA Chiediamo vi piace di finirvi «casalinghe»? Rispondono con grinta. No. Nonostante Clara Sereni abbia rimesso a nuovo il concetto di «casalinghitudine» la parola in se suscita ancora evidentemente un poco gradito odore di mansuetudine di vita dietro le quinte in subordine. Rossella Giuliana Eleonora e Norma le quattro donne che hanno accettato di fare una chiacchiere con noi questa mattina (siamo nell'appartamento della prima in zona piazza Bologna davanti a un caffè e a una crostata fatta nobles se oblige in casa) riconoscono però di condividere alcune delle condizioni di vita che connotano questa parola che a tutte indistintamente fa venire l'ortocana. Gestiscono la famiglia cioè spesa pasti pulizie file in banca e alla posta accompagnamento dei figli a scuola in piscina al corso di chitarra alle ripetizioni costruiscono il grosso della propria identità tra le pareti domestiche e guadagnano o somme insufficienti per vivere o niente. Però con diverse sfumature Rossella ha abbandonato ventidue anni fa il posto fisso per dedicarsi a coniuge e figli. Norma invece la casa l'ha trasformata nel suo laboratorio artigianale e separata dal marito da quelle mura tenta di conquistarsi un posto al sole sul mercato. Eleonora ha vissuto per otto anni all'estero insieme col marito e durante i suoi giorni a Roma ha mantenuto un lavoro part time finché in epoca di crisi è stata licenziata. La Giuliana dieci anni fa ha deciso di lasciare l'occupazione che l'impegnava a tempo parziale ma in controtendenza sabato fe

Un volantino firmato Fiori contro gli ebrei

Melandri: «Berlusconi si scusi Io ho denunciato quel falso»

ROMA Il Cavaliere intervistato dal fedelissimo Fede domenica scorsa ha recitato la parte della vittima. In sintesi: quelli dell'Ulivo ci diffamano diffondono lettere false firmate da un nostro candidato nelle quali si spiega che il centrodestra chiuderà i negozi e le imprese gestiti dagli ebrei. È una faccenda che sfiora il ridicolo dice Giovanna Melandri candidata a Roma nel 18mo collegio - Berlusconi deve fare pubblicamente le scuse all'Ulivo.

Cosa è questa storia delle lettere false? Qualche giorno fa mi ha telefonato allarmato un commerciante di viale Marconi membro della comunità ebraica dicendomi che nella sua zona era stato diffuso un volantino a firma di Publio Fiori che annunciava il boicottaggio da parte del Polo alla piccola distribuzione gestita dagli ebrei. Il commerciante mi chiedeva di rispondere pubblicamen

te. Ho chiamato la segreteria dell'on Fiori per verificare la veridicità del volantino. Mi hanno risposto che con quel volantino non avevano niente a che fare. E mi hanno ringraziato della segnalazione. Lo stesso Fiori ha fatto addirittura un apprezzamento pubblico del mio gesto sul «Messaggero».

Poi, al Tg, Berlusconi ha fatto riferimento al volantino presentandolo come un agguato della sinistra liberale. Ne ha fatto un caso nazionale. Ha dato una interpretazione scorretta dell'episodio. Sceglierlo il terreno del terrorismo psicologico. Quel volantino era certamente opera di un pazzo di un mitomane (ce ne sono molti che amano inserirsi nella campagna elettorale) e lui l'ha usato in maniera strumentale con una spregiudicatezza che fa paura. L'ennesimo appiglio per l'ennesima provocazio

La campagna elettorale di Miccichè

Guerra di dossier contro Violante Forza Italia si giustifica

PALERMO Gianfranco Miccichè candidato del Polo per la Libertà nel collegio delle Madonie per la Camera si porta appresso una cartella da cui tirare fuori ogni volta che gli fa comodo notizie su Luciano Violante candidato dell'Ulivo nello stesso collegio. Un comportamento da funzionario dei servizi segreti venuto fuori ieri a Ganci bel paesotto madonita. Di fronte agli studenti c'erano Violante e Miccichè ormai rotti agli incontri scontati pubblici. Stavolta però il candidato forzista ha superato sé stesso. Uno studente ha chiesto provocatoriamente (il dibattito era sulla scuola) a Violante perché avesse fatto arrestare Edgardo Sogno il candidato dell'Ulivo ha risposto. Lo studente ha chiesto ma lei perché è stato condannato per averlo fatto arrestare? A quel punto Miccichè si è fatto porgere una cartella estratta da un dossier e ha cominciato a leggere passi del vecchio atto d'accusa contro Violante im

putato di falso ideologico in atto pubblico o il vicepresidente della Camera ha chiesto a Miccichè perché non diceva anche da quell'accusa era stato proscioltto. Il berlusconiano si è confuso e si è agitato poi il dibattito è terminato. Violante ha detto: Non è tollerabile che il Polo raccolga schedature e dossier sugli avversari politici. Miccichè aveva un velenoso dossier su di me simile a brogliacci di vecchi servizi di sicurezza. L'opinione pubblica deve sapere chi ha fornito le schedature a Miccichè. Forza Italia risponde: I figli cui fa riferimento Violante sono solo le fotografie di giornali e riviste ed un estratto del procedimento giudiziario per falso ideologico al quale Violante fu sottoposto in occasione del processo ad Edgardo Sogno. Una novità di Forza Italia in edicola si possono trovare estratti di procedimenti giudiziari. □ R.F.